



TRIBUNALE DI PALERMO

UFFICIO DI ISTRUZIONE

Esame di Testimonio senza Giuramento 237

063040

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentottanta due il giorno 24
del mese di novembre alle ore 9.30 in Palermo

Avanti a noi Dottor G. Felice

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto.

E' comparso l'infrascritt testimonio, il quale in conformità dell'art. 357 del codice Proc. Pen. è stato avvertito dell'obbligo di dire tutta la verità null'altro che la verità rammentandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza
Indi a che noi Giudice istruttore l'abbiamo interrogat
sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o altre circostanze che servano per valutare la sua credibilità ed il testimonio risponde

E' presente il P.M. Dott. D. Signorino.

sono

Forte Roberto, già qualificato

Quindi procedendo al suo esame

Confermo, per le letture anteriori, la
dichiarazione resa al P.M. il
16.9.1982 (vol VIII, pp. 430-435). -

A.D.R.

Non ero in servizio quando il prefetto
Della Chiesa in Carcio e Giorgio Pace,
l'intervista pubblicata su "la Repubblica"
del 10.8.1982. - Dehho di u, però, che già

nel giugno 1982, il prefetto cominciò ad esporre la sua convinzione che l'ingresso di imprenditori coteruni nel Polimitano era dovuto a collusioni coll'ambiente mafioso. Non recai obiezioni da quali fonti Della Chiesa avesse attinto tali notizie, ma veltro raggiungere che, quando egli mi esposse le sue convinzioni al riguardo, non mi chiese conferme; ciò che avrebbe potuto fare, poiché ho lavorato a lungo e lavoro tuttora a Coterui. Ho effere del col. CC. Francesco Valentini e del Quertore di Palermo, dr. Nino Mendolia, che Della Chiesa, all'inizio dello stesso periodo di tempo, aveva esposto ad eni tali convinzioni e veltro escludere, pertanto, che la fonte informativa provenga da costoro. Al mio rientro dalle ferie, il prefetto commentò con me il testo dell'intervista pubblicata da "La Repubblica" e, nel precisare che Bocca aveva un po' escentrato il contenuto di alcune affermazioni di uno Della Chiesa, nella sostanza confermò di avere effettivamente detto quanto pubblicato dal giornale. -

A.D.R.

Al mio rientro dalle ferie (1° settembre 1982), il prefetto Della Chiesa mi fece sapere che lettera del 13.8.1982,



TRIBUNALE DI PALERMO

UFFICIO DI ISTRUZIONE

Esame di Testimonio senza Giuramento 2

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

063042

L'anno millenovecentottanta il giorno

del mese di alle ore in Palermo

Avanti a noi Dottor

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto.

E' comparso l'infrascritt testimonio, il quale in conformità dell'art. 357 del codice Proc. Pen. è stato avvertito dell'obbligo di dire tutta la verità null'altro che la verità rammentandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza
Indi a che noi Giudice istruttore l'abbiamo interrogat

sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o altre circostanze che servano per valutare la sua credibilità ed il testimonio risponde

sono

-2- segue esame *Sepe Roberto*

Quindi procedendo al suo esame

Con cui l'on. D'Acquino, Presidente della Regione Siciliana, gli chiede chiarimenti sulle affermazioni del Delle Chiese verso cui rapporti fra imprenditori Costanti e mafia palermitana; cui sembra piuttosto recata per tale inuitate ridiata e, nel contenuto che bisogna ve riflettere, un'line che occorre ri-

vere in modo politicamente sfumato, che puntualizzava, però, le divergenze di attribuzioni nel Prefetto e nel Presidente della Regione. - Ho offerto al collega Genova, che mi ha scritto nel mio periodo feriale (agosto 1982), che il prefetto Della Chiesa era venuto a conoscenza di tale lettera dell'On. D'Acquisto, in una delle mie puntate a Palermo. Durante il weekend agosto. - Anche al dott. Genova Della Chiesa dire che bisognava rispondere a D'Acquisto. -

A D.R.

Circa i rapporti tra mafie e politico, il prefetto Della Chiesa, per avere ~~più~~ fermi di esiti specifici, più volte mi ha espresso il suo convincimento circa l'esistenza di questi collegamenti. Ricordo, infatti, che mi ha fatto di questo egli aveva detto su Ciambrino in sede di Commissione Antimafie ed anzi mi induce di riferirgli il testo della sua audizione. - Ricordo, ancora, che un giorno aveva invitato a cena dell'On. Puffini e non vi fu, invitando, per altro, un maggior figlio alla moglie; ciò avvenne prima del matrimonio di Della Chiesa. Non mi ha mai detto nulla, al riguardo, nei confronti dell'On. D'Acquisto né dell'On. Riccardo Martellucci. - Con quest'ultimo, per altro, i rapporti erano veramente buoni data la forte personalità di entrambi.



TRIBUNALE DI PALERMO

UFFICIO DI ISTRUZIONE

063044

Esame di Testimonio senza Giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

239

L'anno millenovecentottanta il giorno
del mese di alle ore in Palermo

Avanti a noi Dottor
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto.

E' comparso l'infrascritt testimonio, il quale in conformità dell'art. 357 del codice Proc. Pen. è stato avvertito dell'obbligo di dire tutta la verità null'altro che la verità rammentandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza
Indi a che noi Giudice istruttore l'abbiamo interrogat
sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o altre circostanze che servano per valutare la sua credibilità ed il testimonio risponde

sono

-3- segue esame *Sepe Roberto*

~~Quindi procedendo al suo esame~~

*Ricordo, infatti, che il Delle
Chiesa, al suo arrivo a Palermo, avrebbe voluto essere presentato alla Giunta Municipale, mentre Martellucci
fece sapere, anche in un colloquio telefonico con me, che era disponibile solo per un incontro col fatto
con lui e non si andò a Palermo.*

E' vero che Della Chiesa accettò l'invito a presenziare
alla festa per l'anniversario della fondazione del club
Rozzo di Lione; ciò avvenne però, e sine die
prefetto, quella era una buona occasione per pre-
sentare ufficialmente sua moglie alla società
polenitana. -

063045

A.D.R.

Nella minuzia circa una fortificazione di
Della Chiesa ed una cena offerta nell'au.

D'Acquinto. -

L.C.S.
Polenite
Lamberti